



QUALE WELFARE PER I SERVIZI ALLA PERSONA NEL PROSSIMO FUTURO?

Casa Albergo per Anziani di Lendinara
Lendinara 31 maggio 2019

Daniele Dal Ben

Residenzialità: non è la soluzione

Domiciliarità e Long Term Care:

«Rischio che l'Italia diventi un enorme ma disorganizzato ospizio»

Roberto Bernabei-Presidente Italia Longeva

Progetti Residenza Francescon per:

- Anticipare i bisogni
- Sperimentare soluzioni
- Diversificare strategicamente i servizi
- Ricomporre la filiera dei servizi agli anziani

- Convenzioni con i Comuni per la condivisione di servizi (sociale, lavanderia, pasti, bagno assistito, momenti ricreativi) e spazi (emergenza abitativa disabili e anziani)
- Cafè Alzheimer
- Home Care Premium 2017 e 2019
- CrossCare

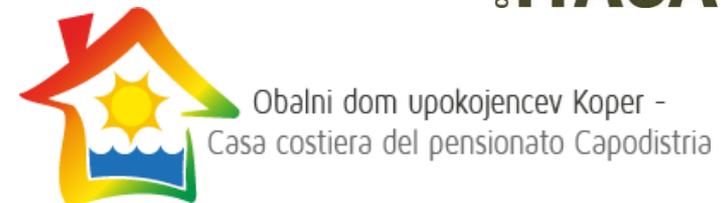
Ma anche:

- Progetti intergenerazionalità
- Invecchiamento attivo: Francescon Cammina, UTE

CrossCare

Approccio integrato transfrontaliero nella cura dell'anziano

- 1) Ricerca
- 2) Definizione di un modello
- 3) Sperimentazione



Analisi del Welfare in Europa

Obiettivo:

Individuare *best practices* e azioni innovative

Paesi Scandinavi:

Principio dell'universalismo con l'obiettivo della protezione di tutti in modo indiscriminato

Sistemi indubbiamente più evoluti

Danimarca

- L'assistenza domiciliare funziona 24 ore al giorno, integrata e tempestiva
- Obiettivo che le persone possano essere seguite più a lungo possibile a casa propria
- Tasso di copertura del 20 % della popolazione
- Fornisce anche supporti tecnologici per compensare le ridotte capacità di autonomia della persona.
- Le prestazioni sono gratuite per i tutti i cittadini.
- La Danimarca ha adottato questo tipo di sistema sanitario nel 1973 e nel 1993 ha trasformato le strutture residenziali per anziani nelle nursing home (mini-appartamenti protetti)
- Dal 1988 non si sono più costruite residenze per anziani

Norvegia

- L'assistenza domiciliare funziona 24 ore al giorno: include servizi di pulizia domestica, cucina, training per uso tecnologie.
- Elevato uso di tecnologia sostenuto dal governo per garantire miglioramento qualità di vita

Svezia

- L'assistenza domiciliare funziona 24 ore al giorno
- Il 32% degli assistiti riceve un intervento domiciliare di sera o di notte
- Dagli anni 90 «dimore di gruppo» 6-12 anziani per appartamenti con assistenza 24/24 h

Sud Europa

- Incremento dei posti letti implementando soprattutto il settore privato
- Italia e Slovenia: importante presenza di servizi residenziali
- Fragilità della presa in carico
- La presenza di più servizi gestiti da differenti attori è una limitazione per gli anziani
- Risposta parziale ai reali bisogni

Conclusioni della ricerca

- Tendenza, maggiormente presente nei modelli nord-europei, di investire nella prospettiva di presa in carico domiciliare
- I servizi domiciliari risultano economicamente più sostenibili soprattutto se coinvolgono risorse informali
- L'aspettativa di sviluppo dell'home care è cresciuta in relazione alle tecnologie che consentono il monitoraggio a distanza e i trattamenti più complessi da effettuare a casa

La ricerca suggerisce l'esigenza di orientare le risorse e gli interventi in ottica preventiva, prima del verificarsi di eventi acuti, con soluzioni di monitoraggio e di presa in carico innovative ed efficaci

CrossCare

Nuovo modello che prevede:

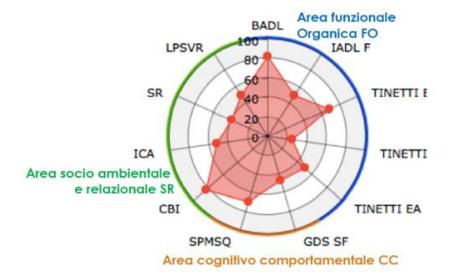
- Modello etico-professionale per presa in carico integrata e personalizzata non solo dell'anziano ma anche della sua famiglia
- Creazione PSA con care manager
- Welfare community: coinvolgimento e formazione della comunità locale al fine di aumentare la collaborazione attiva da parte di soggetti informali
- Community Care: sistema di interventi e servizi sociali finalizzati alla realizzazione di politiche per la comunità e da parte della comunità stessa cioè orientato alla creazione di una “caring society”
- Promozione attività di prevenzione e invecchiamento attivo (Nonno ti vengo a trovare, gruppi di cammino...)

La Sperimentazione

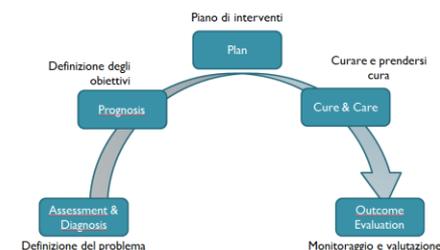
- **Periodo:** Giugno – Dicembre 2018
- **Criteri di inclusione:**
 - anziani con età \geq a 65
 - limitazioni nelle ADL e iADL
 - anziani che vivono soli o in coppia
- **Soggetti:** 20 anziani del Comune di Portogruaro di cui
 - 10 hanno sperimentato il nuovo modello di presa in carico
 - 10 hanno fatto parte del gruppo di controllo

Gli strumenti metodologici

Strumenti di misurazione delle necessità delle persone anziane e dei loro caregivers e realizzazione dello Schema Polare attraverso la piattaforma Spweb



Piano Assistenziale Individualizzato realizzato secondo il modello PersonaLAB e l'Arco Terapeutico



Incontri di formazione e sostegno destinati a: operatori, familiari e assistenti familiari

Servizi a supporto della domiciliarità (fisioterapia, psicologia, oss..)

Apparecchiature di domotica

Conclusioni

- Punti di forza PSA:
 - Visione d'insieme di tutti i percorsi di sostegno alla fragilità (anche di sostegno ai caregiver)
 - Lavoro d'équipe
 - Lavoro di rete con soggetti formali e informali
 - Lavoro di prevenzione e monitoraggio
- Elevato grado di soddisfazione dell'utenza
- Confronto tra il gruppo di controllo e quello sperimentale certifica risultati positivi degli interventi per il gruppo sperimentale

Criticità

- PSA: necessaria azione normativa per legittimazione e sostenibilità economica
- Promozione attiva dell'uso delle ICT e delle tecnologie assistive quali ausili al mantenimento a domicilio dell'anziano